

A Travo il ricordo di Carmen Artocchini, studiosa delle tradizioni locali e generosa donatrice dei suoi libri

Serate letterarie: l'Archivio di Stato sta pensando alla pubblicazione della bibliografia

TRAVO

● A Travo la seconda delle serate letterarie dedicate alla scrittrice Giana Anguissola (1906 - 1966) si è tenuta nel ricordo di Carmen Artocchini (1925 - 2016), docente di lettere e giornalista, che si era in più occasioni occupata proprio della figura dell'illustre concittadina. Ne aveva in particolare scritto il profilo biografico per una pubblicazione sulle piacentine distinte nei secoli, promossa dal Soroptimist, del cui comitato locale nel 1974 Artocchini era stata cofondatrice, partecipando inoltre alla cerimonia per lo scoprimento della targa nel castello di Travo, dove l'autrice di "Violetta la timida" soggiornava. Aveva poi curato l'edizione di "Buona tavola e belle lettere" di Giana Anguissola, forte della competenza culinaria maturata con il fortunato volume "400 ricette della cucini-

na piacentina", una copia del quale è stata portata sul palco dall'assessore alla cultura e al turismo Roberta Valla, evidenziando uno dei molteplici aspetti del contributo apportato da Artocchini alla conoscenza delle tradizioni della nostra provincia.

Durante l'incontro, coordinato da Andrea Bergonzi, che ha sottolineato l'apporto della professoressa pure nella disanima di alcuni termini dialettali e la precisione del lavoro di revisione svolto per la rivista "L'urtiga", nella cui redazione ha lasciato un vuoto non facilmente colmabile, la figura di Artocchini ricercatrice e studiosa è emersa a tutto tondo nell'intervento di Patrizia Anselmi, responsabile della biblioteca dell'Archivio di Stato, ente rappresentato anche dal direttore Gian Paolo Bulla. Al secondo piano di Palazzo Farnese, Artocchini, per un decennio assistente volontaria di Ettore Falconi alla cattedra di paleografia e diplomatica all'università di Parma, era di casa, per svolgere le sue ricerche confluente in articoli e in libri.

Una frequentazione assidua che, negli ultimi tempi, era diventata il gesto generoso di portare personalmente, poco per volta, i volumi da lei donati all'Archivio di Stato e ora confluiti nella raccolta Carmen Artocchini, comprese le pubblicazioni consegnate dagli eredi, secondo quanto disposto dalla professoressa, per il tramite dell'amica Nadia Cocco, già alla guida del Soroptimist, sodalizio del quale era presente a Travo una delegazione.

«Abbiamo catalogato oltre novecento volumi» ha spiegato Anselmi. «Ma abbiamo pure appunti utilizzati per la preparazione dei suoi scritti e i suoi articoli annotati. Del resto, spesso gli stessi libri sono ricchi di puntualizzazioni a margine o correzioni. Si tratta di un corpus cospicuo. Basti pensare che solo su Libertà, dal 1950 al 1966, sono usciti 311 pezzi, su argomenti come la storia piacentina, il folclore e i reportage dei numerosi viaggi».

Il progetto, cui stanno adesso pensando Anselmi ed Enzo Latronico, dell'Archivio di Stato, e



Alle serate letterarie di Travo è stata ricordata Carmen Artocchini, studiosa delle tradizioni locali FOTO ZANGRANDI

Daniela Morsia, della biblioteca comunale Passerini Landi, è di dare alla stampe la bibliografia di Artocchini. Tra le carte personali presso l'Archivio, anche la fattura della bicicletta sportiva Wolst, regalata dal padre Anacleto nel 1941, con cui la giovane Car-

men scese da Monteventano a Piacenza il giorno della liberazione per capire cosa fosse successo alla IX brigata partigiana, nella quale militava.

La serata è stata accompagnata dalla musica popolare eseguita da Maddalena Scagnelli, che si è

soffermata sulla dotazione di registrazioni del Centro etnografico presso la Passerini Landi, sostenendo la necessità di una digitalizzazione per una maggiore fruizione e una migliore conservazione dei nastri.

Anna Anselmi